

# Techno Seed: un modello di eccellenza

Con un anno di anticipo rispetto alla programmazione ministeriale, Techno Seed è già diventata una realtà forte di ben dodici imprese, già oggi sottoposte ad un monitoraggio che ne evidenzia il perfetto sincronismo di sviluppo. Un esempio di efficienza e di efficacia che il direttore scientifico, professoressa Cristiana Compagno, non esita a definire un modello di eccellenza che è già stato inserito nella rete dei migliori incubatori di impresa presenti in Europa. "Con Techno Seed afferma la Compagno siamo riusciti a creare un modello di incubatore che affianca in modo strutturato le competenze



*Cristiana Compagno*

tipicamente scientifiche con quelle complementari (management, imprenditorialità, mentoring e finanza), realizzando un accompagnamento all'impresa proiettata al mercato, affiancandola con un tutoraggio imprenditoriale e tecnologico. Sicuramente Techno Seed ha raggiunto obiettivi stupefacenti in poco tempo ed è importantissimo oggi constatare, attraverso il monitoraggio delle dodici imprese inserite, che il rispetto del piano di sviluppo avviene al 90% e che l'80% delle aziende cerca personale qualificato da inserire soprattutto nel processo di internazionalizzazione. Ma già oggi le dodici imprese hanno creato 100 posti di lavoro e favorito la formazione di un capitale umano estremamente qualificato". Importante sicuramente anche il circuito virtuoso creato con l'Università di Udine che lancia la cultura imprenditoriale ma poi serve un incubatore per far decollare le imprese collocandosi a valle del processo di start up "Ma c'è ancora un primato che è giusto riconoscere a Techno Seed - aggiunge la Compagno - ed è quello che per la prima volta in Italia siamo riusciti a finanziare l'avventura imprenditoriale attraverso un consorzio di banche che partecipa al rischio di impresa rinunciando a garanzie reali".

Strategica, sicuramente per il successo di Techno Seed, la regia operativa che vede protagoniste le dottoresse Elisa Micelli e

Claudia Baracchini, le quali hanno potuto studiare l'approccio imprenditoriale dei protagonisti delle nuove aziende costituite. "Sicuramente va rilevato - afferma Elisa Micelli - che la maggior parte dei neo imprenditori ha una formazione scientifica, soprattutto informatica: alcuni provengono dal mondo accademico, altri da precedenti esperienze imprenditoriali. Certamente le imprese risultano formate da ottimi tecnici, ma spesso sono carenti dal punto di vista strategico e della comunicazione, aspetti importantissimi per una impresa soprattutto nella fase di start up. Le imprese presenti in Techno Seed, essendo prevalentemente informatiche, hanno avuto necessità più che di grandi investimenti in attrezzature, soprattutto di investimenti in risorse umane. Ma l'aspetto più difficile da gestire per questo tipo di imprese innovative risulta essere l'approccio con il mercato, le difficoltà nell'attivazione di partnership commerciali, il farsi conoscere dai potenziali clienti. Certo che le problematiche persistono, ma con il supporto dei tutor e dello staff dell'incubatore e con alle spalle l'esperienza dei tre enti promotori dell'iniziativa si cerca di risolverle di volta in volta. D'altra parte fin dall'inizio l'incubatore ha fornito importanti strumenti ai neo-imprenditori dal supporto formativo a quello consulenziale (in ambito legale, di tutela della proprietà intellettuale, di comunicazione), dal networking all'accesso al Parco Scientifico e Tecnologico di Udine, dalla ricerca di finanziamenti e relativo supporto all'attività di mentoring di prossima attivazione". Strategica, sicuramente, anche l'attivazione di forti legami con il mondo associativo di impresa di Assindustria e Confartigianato. Soprattutto con la Confindustria udinese, nello specifico con il Comitato Piccola Industria, è stata at-

**OCCHIO!!!**  
...NASCE QUALCOSA!



*Elisa Micelli con Claudia Baracchini*

tivata una sinergia che permetterà ai neo imprenditori di usufruire di tutti i tipici servizi forniti dall'Associazione ma anche di entrare in un contatto relazionale con le imprese associate, ponendo le premesse per una vera collaborazione di sistema tra l'impresa che c'è e quella innovativa e di nuova concezione che sta decollando. A tal riguardo, Alberto Toffolutti, presidente del Comitato Piccola Industria dell'Assindustria, sottolinea come queste aziende siano molto interessanti per come nascono "ovvero non dall'individuazione di un prodotto o di un servizio, ma dalla conoscenza scientifica per poi poter accedere ad un sistema di impresa e al confronto con il mercato. In altre parole, la scienza si trasforma in azienda".



*Alberto Toffolutti*

"Se tutto il sistema è ben coordinato, e Techno Seed ne è un esempio, un'Associazione Industriali - aggiunge Toffolutti - può percepire questa nuova modalità di nascita come un ulteriore tassello nella creazione di una imprenditoria in grado di originarsi da tutti i livelli, non soltanto dalla esperienza ma anche dalla conoscenza. Queste imprese non sono atipiche, ma sono pioniere di un nuovo modello di realtà produttiva. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza l'effervescenza, la competenza e il forte senso pratico di una Università sì piccola, ma molto dinamica e capace di valorizzare al massimo in termini economici il grande valore della scienza".

**Franco Rosso**